



PROGRAMMA LABORATORI BEE. Boosting gender equality in education



WORK PACKAGE 3 – FORMAZIONE EDUCATRICI ED INSEGNANTI

Educatrici ed insegnanti hanno la possibilità di scegliere uno tra i seguenti workshop, che si svolgeranno online, nelle date indicate. Ogni partecipante è pregata di esprimere un ordine di preferenza e di indicare se è interessata a seguire più di un workshop e quali. Nel caso in cui si segua più di un corso, il secondo modulo sarà considerato sovrannumerario rispetto al monte ore (cioè non concorrerà al raggiungimento del monte ore utili per la certificazione).

Ogni workshop ha la durata di 10 ore ed è accreditato sulla piattaforma SOFIA per insegnanti della primaria e tramite PEZ per educatrici, come parte integrante del secondo modulo di formazione.

Elena Fierli – Workshop Arte e narrativa

Elena Fierli è laureata in Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Firenze e specializzata in Storia dell'arte e museografia all'Università Federico II di Napoli, ha conseguito il Master in «Gestione e comunicazione dei beni culturali» presso l'Università Normale di Pisa. Dal 1995 si occupa di educazione museale, promozione della lettura e valorizzazione delle differenze collaborando con scuole di ogni ordine e grado, musei e progetti di formazione e didattica in luoghi non deputati, come carceri e comunità di attenzione a pazienti psichici.

Programma degli incontri

1. Narrazioni e rappresentazioni non stereotipate: gli albi illustrati come strumenti per l'educazione alle differenze

Nel modulo si affrontano i nodi fondamentali dell'educazione di genere, dell'educazione alle differenze e della decostruzione degli stereotipi a partire dalla primissima infanzia, con un focus particolare sugli albi illustrati e sul ruolo della letteratura e dei libri illustrati nell'educazione al genere.

2. Educazione allo sguardo: leggere gli stereotipi di genere nelle rappresentazioni d'arte e nelle illustrazioni

Nel secondo modulo si parte dalle tematiche base dell'educazione alle differenze per fornire a educatrici e insegnanti strumenti di lavoro efficaci e malleabili, in modo che possano trasformarsi in spunti per una progettazione educativa non sessista sul lungo periodo.

3. Leggere senza stereotipi: nuove narrazioni per decostruire ogni discriminazione

L'incontro di conclusione del percorso è pensato per definire gli strumenti e i materiali di lavoro anche a partire dalle riflessioni e dalle esigenze emerse durante gli incontri precedenti. Il focus di



in collaborazione con





PROGRAMMA LABORATORI

BEE. Boosting gender equality in education



questo incontro conclusivo si concentra sulle differenti possibilità di percorsi di narrazione e rappresentazione a partire dalla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza e l'arte e sulle tracce di attività da replicare in classe e sui questionamenti che la costruzione di ogni identità apre e porta con sé.

Date:

13 gennaio 16-19.20

20 gennaio 16-19.20

27 gennaio 16-19.20

Elisabetta Serafini – Workshop Spazio e tempo

Elisabetta Serafini è ricercatrice in studi storici, collabora con l'Università di Roma Tor Vergata. Insegnante di scuola primaria e formatrice di docenti, si occupa di didattica della storia e della sua declinazione in chiave di genere. È coordinatrice nazionale per la didattica della Società italiana delle storiche.

Programma degli incontri

La storia siamo noi?

Nel primo incontro è centrale una riflessione sul proprio rapporto con la storia (anche in relazione alla prospettiva eurocentrica).

Come definiamo la storia? Che rapporto abbiamo avuto e abbiamo con la storia?

Riflessione individuale, in piccolo e in grande gruppo, attraverso la scrittura e la discussione, a partire da alcuni brani di scrittrici e storiche.

Storia delle donne e storia di genere a scuola

Il secondo incontro analizza la prospettiva di genere nelle Indicazioni nazionali, nella formazione docenti e nei libri di testo, con attenzione particolare alla storia. Vengono presentati inoltre alcuni interessanti progetti di intervento sui programmi e sui libri di testo. Infine, è centrale una osservazione e analisi di libri di testo di scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Valorizzazione delle soggettività nell'insegnamento della storia

L'incontro conclusivo si incentra su una riflessione sull'importanza della valorizzazione delle soggettività nell'insegnamento della storia e costruzione di percorsi e strumenti che prevedano l'uso



in collaborazione con





PROGRAMMA LABORATORI

BEE. Boosting gender equality in education



di nuovi contenuti e metodologie attive: ricostruire le storie personali e familiari; favorire l'incontro tra generazioni; valorizzare soggettività tradizionalmente subalterne nei canoni; far emergere le culture femminili, l'agency delle donne, le reti di relazioni tra donne; usare le biografie per decostruire gabbie di genere; interrogare le lacune; indagare la possibilità di raccontare il dominio subito; proporre punti di vista differenti sullo stesso avvenimento; far emergere il carattere socialmente costruito della conoscenza; proporre percorsi di storia legati al territorio; costruire cronologie alternative.

Date:

1 dicembre 16-19.20

15 dicembre 16-19.20

22 dicembre 16-19.20

Sabrina Presto – Workshop Scienza e tecnologia

Sabrina Presto è laureata in Fisica a Pisa nel 2000 ed ha conseguito il titolo di PhD in Scienze e Tecnologia dei Materiali a Genova nel 2008. Ricercatrice ICMATE (già IENI) dal 2009 svolge la sua attività in sinergica cooperazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Civile e Ambientale dell'Università di Genova (DICCA-UNIGE) presso il quale dal 2016 ha spostato completamente la propria attività di ricerca. Si interessa di divulgazione scientifica e collabora con scuole primarie e secondarie di primo grado per la realizzazione di laboratori nelle classi. Tiene corsi di formazioni per insegnanti sul tema delle energie rinnovabili, dei cambiamenti climatici e delle scienze di base.

Programma degli incontri

1. Scienze e tecnologie: un'introduzione alla relazione tra scienza e genere.

Il primo incontro tocca alcune tematiche cruciali nell'insegnamento e nella proposta di una cultura scientifica a bambine e bambini.

Perché e come la scienza ai bambini e alle bambine

Le motivazioni per cui la scienza deve essere materia di apprendimento fin dal nido e quale è il suo apporto alla persona e alla società. Inoltre, illustra cosa vuol dire insegnare la scienza ai bambini e alle bambine. Affronta, infine, il problema del gender gap nelle professioni scientifiche.

La scienza invisibile

Storie di alcune scienziate, non sempre famose, che hanno dato un notevole apporto alla conoscenza tecnico-scientifica. L'ottica è quella di proporre modelli femminili che possano ampliare il ventaglio delle possibilità di vita che le bambine vedono nel proprio futuro e limitare gli stereotipi di genere.



in collaborazione con





PROGRAMMA LABORATORI BEE. Boosting gender equality in education



Scienza: una materia razionale, sterile, oggettiva e... noiosa. Ma è davvero così?

Aspetti comuni tra le attività reputate più fantasiose e divertenti e la scienza.

2. La scienza in gioco (parte 1)

Il secondo incontro è dedicato a suggerimenti di ambienti e percorsi didattici laboratoriali, quiz e giochi suddivisi per età.

Viene inoltre approfondito l'approccio al metodo scientifico dal nido alla primaria: il gioco, l'importanza dell'ambiente esterno, la descrizione degli spazi, dei materiali da utilizzare e dell'apporto dell'adulto.

3. La scienza in gioco (parte 2)

L'ultimo incontro prosegue con suggerimenti di ambienti e percorsi didattici laboratoriali, quiz e giochi suddivisi per età, integrato con esempi pratici e proposte di lavoro per nidi, infanzia e primaria. Vi è inoltre un focus su la scienza letta: suggerimenti di libri utili all'avvicinamento alla scienza suddivisi per età.

Date:

3 dicembre 16-19.20

13 dicembre 16-19.20

17 dicembre 16-19.20



in collaborazione con

